

Istruzioni operative per l'applicazione della versione 4.0 del Data Point Model dell'EBA

Le segnalazioni di vigilanza saranno interessate dalle modifiche descritte nella versione 4.0 del Data Point Model (DPM) dell'EBA.

La relativa documentazione tecnica è consultabile sul sito web dell'EBA (EBA Home > [Risk and data analysis](#) > [Reporting frameworks](#) > [Reporting framework 4.0](#)).

Le principali novità riguardano:

- **Banche:** aggiornamento degli schemi segnaletici in materia di fondi propri e coefficiente di leva finanziaria collegato ai nuovi requisiti introdotti con il pacchetto CRR3/CRD6 (step 1). Le basi informative **PRU e LEV** sono state aggiornate per recepire le novità introdotte dal Reg. (UE) 2024/3117. Le innovazioni decorrono dalla **data di riferimento del 31 marzo 2025**; esclusivamente per tale data contabile, la **scadenza di inoltro** delle segnalazioni è stata **posticipata al 30 giugno 2025** (art. 24 del Reg. EU 2024/3117);
- **SIM:** limitate modifiche collegate al pacchetto a CRR3/CRD6. La base informativa **IF2** è stata aggiornata per recepire le novità previste nel [Final Draft Implementing Technical Standards amending Commission Implementing Regulation \(EU\) 2021/2284](#) che decorreranno presumibilmente dalla data di riferimento del 31 marzo 2025. Il *draft* conferma la scadenza di inoltro della base informativa IF2 al **12 maggio 2025**, con l'eccezione del **template C 25.01** che potrà essere inviato entro il 30 giugno 2025¹. Dalla data di riferimento di marzo 2025, la base informativa IF2 potrà essere trasmessa sia in formato xBRL-XML che in formato xBRL-CSV²;
- **ARTs ed EMTs:** nuovi requisiti segnaletici ai sensi del Reg. (UE) 2023/1114 sui mercati delle cripto-attività (MiCAR). Gli emittenti invieranno le segnalazioni tramite una piattaforma condivisa (*shared technical platform*) gestita dall'EBA³;
- **Entità finanziarie⁴ sottoposte alla vigilanza prudenziale della Banca d'Italia:** registro delle informazioni sugli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ITC prestati da fornitori terzi che le entità finanziarie devono mantenere ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2022/2554 (*Digital Operational Resilience Act, DORA*).

Gli schemi inerenti il registro delle informazioni, introdotti nel Reg. (UE) 2024/2956, sono stati integrati nella tassonomia XBRL con la definizione del nuovo modulo "DORA".

Le entità finanziarie compilano tutti gli elementi del registro delle informazioni a livello di entità, su base subconsolidata e su base consolidata, a seconda dei casi.

¹ Si precisa che il template C 25.01, qualora previsto, dovrà essere segnalato includendolo nella segnalazione comprensiva di tutti i template attesi. Pertanto, sarà possibile: (i) inviare l'intera segnalazione comprensiva del template C 25.01 entro il 12 maggio 2025; (ii) inviare la segnalazione priva del template C 25.01 entro il 12 maggio 2025, e successivamente inoltrare una nuova segnalazione completa con l'aggiunta del template C 25.01 entro il 30 giugno 2025.

² A decorrere da dicembre 2025 il formato di trasmissione sarà esclusivamente quello xBRL-CSV. Per maggiori informazioni sul passaggio al formato xBRL-CSV consultare il manuale "[Istruzioni per l'invio delle segnalazioni armonizzate di vigilanza e risoluzione](#)" disponibile sul sito della Banca d'Italia

³ Le segnalazioni pertanto non devono essere trasmesse tramite la piattaforma INFOSTAT; gli emittenti tenuti all'inoltro dei dati MICAR potranno accedere direttamente alla *shared technical platform*.

⁴ Cfr. art 2 Reg. (EU) 2022/2554 (*Digital Operational Resilience Act, DORA*).

Gli istituti bancari significativi (SI) trasmetteranno i registri delle informazioni direttamente alla BCE. Le altre entità finanziarie invieranno i dati alla Banca d'Italia tramite la piattaforma INFOSTAT e la base informativa DORA, adottando il formato tecnico di trasmissione plain-CSV⁵.

Le entità finanziarie devono accreditarsi alla piattaforma INFOSTAT con il codice partner formato dal proprio codice LEI (*Legal Entity Identifier*) + il suffisso indicante il perimetro di consolidamento (“.IND” o “.CON”). Alle entità segnalanti dotate di un codice LEI che attualmente accedono ai servizi INFOSTAT solo con il codice ABI, l'abilitazione ad operare in INFOSTAT con il nuovo codice partner sarà attribuita automaticamente dalla Banca d'Italia sulla base delle autorizzazioni richieste per le altre segnalazioni; le altre entità dovranno dotarsi di un codice LEI e richiedere l'accREDITAMENTO alla piattaforma INFOSTAT⁶.

Le *European Supervisory Authorities* (ESAs) hanno fissato al 30 aprile 2025 la scadenza per la prima presentazione dei registri delle informazioni (cd. *secondary reporting*); il termine per l'invio dei dati alla Banca d'Italia è fissato al **15 aprile** (cd. *primary reporting*)⁷.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'EBA⁸; tra gli altri, si segnala il documento “[Frequently asked question on reporting of the registers of information](#)” che risponde a domande di natura pratica relative alla compilazione dei modelli, alla preparazione dei file da trasmettere e alle scadenze per l'invio delle informazioni alle ESAs.

Con il Reporting Framework 4.0 l'EBA ha introdotto il nuovo standard di rappresentazione del meta-modello dei dati ([versione 2.0 del DPM](#)), nonché modifiche rilevanti relative al dizionario (*quality review*) e alla tassonomia XBRL ([tassonomia in architettura 2.0](#))⁹. Al fine di agevolare la transizione al nuovo standard 2.0, l'EBA ha pubblicato il database del DPM 4.0 anche nella versione 1.0 (standard precedentemente in vigore) per compatibilità. Il database DPM 4.0 versione 1.0 recepisce le novità segnaletiche e di dizionario introdotte nel Reporting Framework 4.0 ed è pertanto da considerarsi equivalente alla versione 2.0 in termini di contenuto informativo, ma è assente il versionamento delle variabili, il quale è inserito esclusivamente nella versione 2.0 e nella relativa tassonomia¹⁰. Entro la fine del 2025, con i futuri aggiornamenti dei DPM (DPM 4.1 e 4.2), i nuovi standard tecnici (DPM 2.0, nuovo dizionario e tassonomia in architettura 2.0) saranno estesi a tutti i rimanenti ambiti informativi¹¹. Per ulteriori informazioni relative alle novità tecniche introdotte si rimanda alle apposite [FAQ pubblicate dall'EBA](#).

Per tutte le questioni inerenti all'accesso a INFOSTAT e all'uso dei relativi servizi è possibile fare riferimento al help desk del Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (indirizzo e-mail: rdvi.helpdesk@bancaditalia.it; tel. 0647926459).

⁵ La struttura delle segnalazioni deve seguire il modello di rappresentazione dei dati (Data Point Model, **DPM**), la tassonomia (eXtensible Business Reporting Language, **XBRL**) e le regole di compilazione (*filing rules*) definite dall'EBA (cfr. il manuale “[Istruzioni per l'invio delle segnalazioni armonizzate di vigilanza e risoluzione](#)” disponibile sul sito della Banca d'Italia).

⁶ Le modalità di accreditamento sono descritte nel manuale di “[Istruzioni per l'invio delle segnalazioni armonizzate di vigilanza e risoluzione](#)” disponibile sul sito della Banca d'Italia.

⁷ Cfr. [Comunicazione della Banca d'Italia relativa alle tempistiche per la trasmissione dei registri delle informazioni ai sensi del Regolamento \(UE\) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario \(Regolamento DORA\)](#)

⁸ Alle pagine “[Digital Operational Resilience Act](#)” e “[Preparations for reporting of DORA registers of information](#)”.

⁹ Le novità tecniche si applicano ai soli ambiti informativi introdotti o modificati dal DPM 4.0: moduli COREP_OF, COREP_LR, IF_CLASS2, DORA e MICA_ITS.

¹⁰ Si precisa che le segnalazioni dovranno comunque essere prodotte secondo l'architettura di tassonomia 2.0, la quale richiede il versionamento delle variabili all'interno dei file xBRL-XML.

¹¹ L'applicazione delle novità tecniche che saranno introdotte con i DPM 4.0 e successivi non è retroattiva: per le date contabili antecedenti all'entrata in vigore dei DPM che introducono tali novità, le eventuali rettifiche dovranno continuare ad essere inviate secondo i precedenti standard tecnici.

Eventuali richieste di chiarimenti di natura tecnica sulla compilazione delle segnalazioni andranno inoltrate alla casella funzionale segnalazioni_eba_its@bancaditalia.it. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate in forma di F.A.Q. sul sito web della Banca d'Italia, a beneficio di tutti i segnalanti. Per quesiti sulla normativa e sugli obblighi segnaletici si rinvia a quanto specificato nella pagina "[Criteri per la gestione dei quesiti normativi](#)" del sito di Banca d'Italia.